

AUTORITA' di BACINO del RENO

**Piano Stralcio
per l'Assetto Idrogeologico**
art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.

I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI

Zonizzazione Aree a Rischio

SCHEDA N. 99

Località: *Valsalva*

Comune: *Castel del Rio*

SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: dott. geol. Stefano Marabini

Data di compilazione: dicembre 2000

1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n. 12698 – 12781

Località: Valsalva

Comune: Castel del Rio

Provincia: Bologna

Bacino: torrente Santerno

2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 253030

Nome della sezione CTR: Valsalva

3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

4. ELEMENTI DI DISSESTO

Movimento di massa

Erosione idrica

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo (A)

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale

- scorrimento traslazionale

- espansione laterale

- colamento

- complesso

b) Stati di attività

- frana attiva (A)

- frana quiescente

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda:

- date di attivazione:

5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato

-nucleo abitato (Valsalva)

-prevista espansione urbanistica (Valsalva)

2. insediamenti produttivi: industriali

6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

Naturale

Canale collettore Sufficiente Insufficiente Non presente

Antropica

Regimazioni idrauliche infrastrutturali Sufficiente Insufficiente Non presente

Regimazione idraulico-agraria Sufficiente Insufficiente Non presente

7. ANALISI DI RISCHIO

7.1 Inquadramento geologico

L'abitato di Valsalva è posto su un terrazzo morfologico in destra del fiume Santerno, elevato di quasi un centinaio di metri rispetto al fondovalle.

Il versante vallivo sovrastante è modellato, a forma di conca, nei litotipi flyschoidi della F.ne Marnoso-Arenacea Romagnola, i cui strati alternativamente pelitici e arenacei presentano una giacitura da traverspoggio a debole franappoggio.

7.2 Inquadramento geomorfologico

La morfologia del pendio a monte di Valsalva è notevolmente condizionato dai processi franosi, sia di scivolamento che di crollo, ripetutamente prodottisi in passato, favoriti probabilmente da un sistema di fratture orientate parallelamente allo stesso.

Di questi processi è testimonianza diretta soprattutto la parete rocciosa subverticale che caratterizza in sommità il pendio, la quale presenta tuttora indizi di instabilità (area A). Gli accumuli detritici alla base di questa parete risultano comunque al momento diffusamente coperti da vegetazione boschiva.

Si ritiene importante mettere in evidenza che tra le cause di questi dissesti rientra senz'altro la notevole variabilità di permeabilità primaria e secondaria del substrato marnoso-arenaceo, che determina frequenti ristagni idrici nella conca a monte di Valsalva.

7.3 Analisi degli elementi a rischio

I processi franosi che hanno interessato il pendio sovrastante l'abitato di Valsalva sono riconducibili essenzialmente a scivolamenti e crolli di materiali prevalentemente lapidei, che si sono originati in zone di maggior fratturazione del substrato roccioso e di drenaggio sotterraneo difficoltoso.

Dissesti di tale tipo, che hanno un'evoluzione dinamica relativamente rapida e possono interessare una vasta area sottostante di pendio, costituiscono tuttora una minaccia diretta per alcuni fabbricati orientali dell'abitato di Valsalva.

7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto

Per la zona di Valsalva, nonostante che il rischio di franosità sia riferibile soprattutto alle specifiche caratteristiche morfostratigrafiche e idrogeologiche del versante a monte dell'abitato, è comunque ragionevolmente ipotizzabile una discreta interferenza tra gli elementi a rischio e quelli di dissesto.

In particolare, il relativo abbandono di uso agricolo del suolo negli ultimi decenni, se da un lato ha determinato una copertura forestale che è da valutare in senso positivo per gli equilibri idrogeologici della zona, al tempo stesso ha probabilmente diminuito la manutenzione della rete drenante e delle sorgenti, fattori che potrebbero amplificare il rischio di nuovi dissesti.

7.5 Proposte di intervento

Allo scopo di individuare interventi idonei e fattibili per ridurre i rischi di dissesto dell'area di Valsalva si ritiene importante innanzitutto acquisire un quadro completo degli interventi di sistemazione idrogeologica e di captazione idrica effettuati in passato.

In ogni caso si ritiene senz'altro importante, in abbinamento eventualmente con il monitoraggio inclinometrico delle zone di crinale roccioso a maggior rischio di dissesto, un potenziamento delle opere di drenaggio superficiale e subsuperficiale, con particolare riguardo al censimento e alla corretta captazione delle numerose sorgenti. Una elevata riduzione del rischio può comunque essere conseguita anche tramite la costruzione di “barriere” paramassi alla base della parete rocciosa.

ZONAZIONE

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

interventi generali su tutta l'area

- divieto delle utilizzazioni forestali nell'area perimetrata

area A

- favorire l'evoluzione della vegetazione naturale